

Forum Leader 2024

14-19 ottobre

Salone di rappresentanza

GAL Colline Salernitane

Giffoni Valle Piana, 16 ottobre 2024

L'esperienza LEADER in Campania

SRG06: Le scelte della Regione Campania

Maria Passari

D.G. Politiche agricole, alimentari e forestali

Regione Campania

Il Valore dell'approccio LEADER

Valorizzazione e Riappropriazione delle identità culturali e territoriali

La dimensione territoriale delle strategie e l'approccio dal basso hanno permesso di approfondire e portare alla luce elementi delle tradizioni locali attorno ai quali aggregare il consenso e la partecipazione delle popolazioni rurali, suscitando un rinnovato interesse per il territorio e le sue risorse

Crescita delle capacità professionali e progettuali complessive dei territori

la visione multisettoriale e multidisciplinare delle strategie ha prodotto un miglioramento delle competenze degli addetti e degli operatori che hanno affiancato, con ruoli e responsabilità diverse, il cammino dei GAL. Le azioni di informazione e comunicazione, lo scambio di buone prassi tra comunità rurali, i momenti di approfondimento su specifiche tematiche legate allo sviluppo rurale, hanno irradiato nei territori più marginali nuovi saperi ed una più aperta ed innovativa capacità di affrontare problemi complessi;

Creazione o rafforzamento delle reti relazionali tra stakeholder territoriali

non sono mancati momenti di confronto e di progettazione collettiva che hanno coinvolto operatori pubblici e privati, portatori di visioni e di competenze diverse. Il metodo partecipativo, scarsamente radicato nei territori rurali, ha spesso travalicato i confini della programmazione Leader ed è stato naturalmente trasferito nell'ambito di altri strumenti di intervento

Le indicazioni del PSP per SRG06 -LEADER

Finalità

Al LEADER, viene attribuito un **ruolo strategico** nel favorire la **vitalità delle zone rurali e contrastare fenomeni di spopolamento, povertà e degrado ambientale**.

Ambito Territoriale

L'intervento è attivato, prevalentemente in aree C e D, a livello sub-regionale e sub-provinciale, in tutte le Regioni e province Autonome italiane, in zone omogenee e coerenti in termini geografici, sociali, economici e culturali e con una massa critica sufficiente.

La dimensione dei singoli GAL dovrà essere compresa da un minimo di 50 mila fino ad un massimo di 200 mila abitanti

Attività Principali:

- incrementare l'erogazione e la fruibilità dei beni e servizi presenti sui territori;
- rafforzare il capitale sociale e il sistema territoriale;
- favorire i cambiamenti strutturali;
- attivare reti di sinergia e complementarità fra i centri locali (istituzionali, produttivi, sociali) con quelli extra-locali (es. urbani).

Dotazione finanziaria

tra una **soglia** minima di **2,5 milioni di euro** ed una massima pari a **10 milioni di euro**, in base a parametri da definire.

Criticità della programmazione 2014 -2022

Esclusione di alcuni territori in macroarea C e D dalle strategie dei GAL

Scarsa autonomia dei GAL nella definizione degli interventi
(duplicazione delle misure del PSR)

Mancanza di una interconnessione tra le azioni delle SSL e scarso coinvolgimento delle comunità locali

Rigidità nell'attuazione delle SSL, nessun meccanismo di adeguamento ad eventuali mutamenti di contesto

Diffusione limitata dei processi di autovalutazione per attivare aggiustamenti nell'attuazione delle SSL

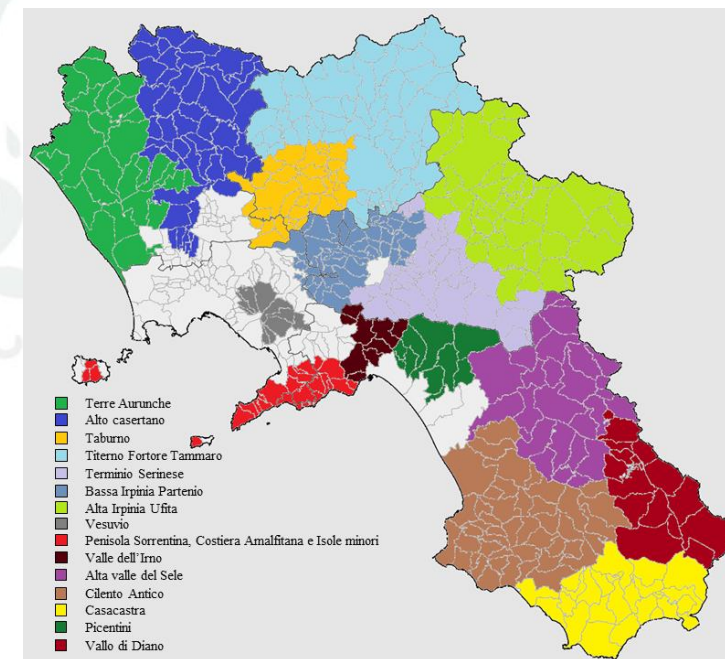
Difficoltà negli adempimenti amministrativi con necessità di rafforzare le competenze dello staff

Ottima capacità di impegno delle risorse ma difficoltà nella spesa

Esclusione di alcuni territori in macroarea
C e D dalle strategie dei GAL

Territorializzazione delle Aree LEADER

- Con DRD 150 del 29.03.2023 e 200 del 28.04.2023 sono state individuate le 15 Aree LEADER programmazione 2023-27
- È stata adottata una nuova zonizzazione che **include tutti i comuni in Macroarea C e D** e per **alcune** aree è stato possibile integrare anche **comuni in macroarea A e B**, specificando che gli interventi in tali aree siano ammissibili a patto abbiano una ricaduta concreta e definita sulle macroaree C e D.
- **Proprio per favorire una sinergia territoriale è stato inserito un criterio di selezione che premiava la presenza nella compagine sociale del GAL di un Comune che potesse mettere a disposizione un'offerta congiunta di servizi (salute, istruzione, mobilità).**



Elementi caratterizzanti del Bando di selezione

Obiettivi e finalità del Bando

Il LEADER, come detto, svolge un ruolo strategico nel *favorire la vitalità delle zone rurali e contrastare fenomeni di spopolamento, povertà e degrado ambientale, un approccio che deve essere sviluppato con una prospettiva di lungo termine per portare le zone rurali a contribuire, in maniera rilevante, allo sviluppo socioeconomico della Regione.*

Obiettivo principale dell'intervento è promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile (SO8).



Si recepiscono le indicazioni del PSP e si sostiene in modo forte il superamento dell'orientamento delle SSL allo sviluppo agricolo



Limitazione dell'utilizzo delle risorse per gli interventi di carattere agricolo (max 20% strategia)

Il sostegno agli interventi di natura strutturale per quanto riguarda le imprese dei comparti agroalimentare e forestale in ambito LEADER dovrà essere marginale e non superare il 20% del valore massimo del sotto intervento A in termini di contributo pubblico.

Elementi caratterizzanti del Bando di selezione

Si è scelto di lasciare la soglia massima di dotazione finanziaria per SSL a 10.000.000 di euro

Dotazione bando € 106.984.000,00 - 80% assegnati alla selezione e il 20% successivamente x efficienza spesa



superiore alla soglia minima del 5% delle risorse prevista da regolamento

Per garantire maggiori risorse alle aree con più difficoltà nella ripartizione della dotazione finanziaria per singola area si è riservato

- **Il 10% (8,5 MLN €)** della dotazione finanziaria è stata ripartita secondo **il criterio dello SPOPOLAMENTO.**

Questo criterio punta ad offrire un maggiore aiuto alle aree che soffrono un maggiore spopolamento. Per la ripartizione delle risorse destinate allo spopolamento, si è deciso di individuare come livello soglia lo spopolamento regionale. La quota è stata calcolata in modo proporzionale alla quota di spopolamento eccedente il livello regionale.

- **Il 10% (8,5 MLN €)** della dotazione finanziaria è stata ripartita secondo **il criterio della DENSITÀ ABITATIVA.**

Questo criterio vuole offrire una maggiore capacità di intervento in quei territori con una bassa densità abitativa al fine di migliorare la loro attrattività. La quota è stata calcolata in modo proporzionale alla minore densità abitativa rispetto al livello regionale.

Elementi caratterizzanti del Bando di selezione

- Puntare al massimo su due **Ambiti Tematici** (AT) tra quelli individuati dalla Regione Campania nel CSR 2023-2027 di seguito riportati:
 1. servizi ecosistemici, biodiversità, risorse naturali e paesaggio;
 2. sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari;
 3. servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi;
 4. comunità energetiche, bioeconomiche e ad economia circolare;
 5. sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali;
 6. sistemi produttivi locali artigianali e manifatturieri.
- Prevedere, per ogni ambito tematico prescelto, uno o più **“Progetti Complessi di Comunità”**, articolati a loro volta in Azioni specifiche o ordinarie.

Elementi caratterizzanti del Bando di selezione

I Progetti Complessi di Comunità sono una nuova modalità di strutturazione della strategia finalizzata a favorire la concentrazione ed integrazione degli interventi e delle risorse finanziarie.

Un Progetto di Comunità è un progetto complesso, attuato nella forma di intervento specifico unico, che prevede una rete di attori, disponibili ad investire e collaborare tra loro per fornire/migliorare un servizio alla comunità locale, funzionale a sostenere le condizioni di vivibilità del territorio e contrastare l'impoverimento socioeconomico.

Inoltre, per favorire una maggiore efficienza nella spesa delle risorse pubbliche, la SSL deve **considerare le altre politiche attive sul territorio di competenza per favorire le complementarità e sinergie con esse, al fine di massimizzare l'impatto degli interventi proposti (SNAI; Distretti del cibo, etc...)**

Elementi caratterizzanti del Bando di selezione

“Progetti Complessi di Comunità” è stata la soluzione per porre rimedio a queste criticità

Scarsa autonomia dei GAL nella
definizione degli interventi

(duplicazione delle misure del PSR)

Rigidità nell’attuazione delle SSL,
nessun meccanismo di
adeguamento ad eventuali
mutamenti di contesto

Mancanza di una interconnessione
tra le azioni delle strategie e scarso
coinvolgimento della comunità
locale

Limitate le azioni ordinarie
(SRD07 e SRE04)
Favorito le azioni specifiche

Prevista una progettazione
esecutiva Biennale

I progetti di comunità sono un insieme
di azioni coordinate.
Per ogni progetto di Comunità è
prevista l’attivazione di un’assemblea
di comunità che darà un parere sulla
relazione di monitoraggio

Elementi caratterizzanti del Bando di selezione

Le scelte per porre rimedio a queste criticità

Diffusione limitata dei processi di autovalutazione per attivare aggiustamenti nell'attuazione delle SSL

Criterio di selezione che prevedeva l'assegnazione di un punteggio in caso di valutatore esterno

Inserimento nella definizione della strategia degli indicatori di risultato

Difficoltà negli adempimenti amministrativi con necessità di rafforzare le competenze dello staff

Richiesta un'organizzazione stabile e con un alto livello di competenza

Azioni di accompagnamento per la realizzazione dei progetti di Comunità

Ottima capacità di impegno ma difficoltà nella spesa

Introduzione dei Costi Standard per il personale

Incentivo nell'assegnazione del 20% delle risorse aggiuntive in funzione anche della spesa realizzata

Alcuni GAL hanno colto pienamente la sfida di questo nuovo approccio, presentando delle strategie con un forte orientamento al benessere della comunità. Di contro **alcune proposte sono rimaste fedeli alla vecchia impostazione** ma interverremo per **riorientarle** nella fase di **presentazione della progettazione esecutiva**.